



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
vvic82200d@istruzione.it - vvic82200d@pec.istruzione.it
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



Tropea, 08 Marzo 2022

Alla comunità scolastica

Oggetto: commemorazione 8 marzo

Gent. Dipendenti,

Egr. Dipendenti,

Care alunne,

Cari alunni,

il valore aggiunto che la donna apporta alla società è sotto gli occhi di tutti e non ha certo bisogno di dimostrazioni, che pure sono ampiamente rappresentate nella letteratura scientifica. Le quote "rosa", espressione di dialettica sinergica e complementare tra identità e alterità, nonché manifestazione del contributo fattivo di ogni forma di diversità, non richiedono roboante retorica, bensì quotidiano apprezzamento.

Come legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, mi preme salutare affettuosamente tutte le donne della nostra comunità, e mi preme farlo con le parole di una donna, di una donna emancipata, di un'intellettuale, di una donna dell'Est, nata per la precisione a Leopoli, città ucraina tragicamente alla ribalta nella cronaca odierna.

Nel suo testo dedicato alla terra di Calabria (*L'anima della Calabria*), proprio una donna, oltretutto straniera, al termine della seconda Guerra mondiale, racconta il suo tour all'interno delle nostre comunità, laddove coglie straordinaria bellezza ovunque il suo sguardo si posi. Quando il nostro orgoglio calabrese dovesse scemare, riportiamo alla nostra memoria le parole di Kazimiera Alberti non tanto per vantarci, quanto per spronarci ad andare oltre:

Quando i romani erano ancora poveri pastori abitanti in capanne di paglia sostenute da pali, quando Roma era formata da vicoli stretti e tortuosi e casupole di fango, quando il cittadino romano non conosceva ancora la moneta...e usavano vino solo quale medicina mentre alla donna era in generale vietato quando alle matrone romane era vietato il belletto né conoscevano gioielli poiché anche gli anelli di matrimonio erano in ferro...qui sotto il cielo di Calabria sulle rive dei suoi due mari, Ionio e Tirreno, fioriva già ricca una delle più raffinate culture dell'umanità, la Magna Grecia!

Il ricordo di una donna, nata in Ucraina, desiderosa di pace dopo le funeste conseguenze del conflitto mondiale, sia di buon auspicio dopo due anni di emergenza e dopo due settimane di guerra al recupero della serenità collettiva, di cui le donne, da sempre, sanno essere grandi fautrici:

Certamente la nostra generazione è perseguitata dalle Erinni...poiché chi di noi non ha in qualche modo ucciso ...oggi qui sento tranquillità, pace! Mi sembra che una mano bianca con amore mi fasci il cuore ferito e che qualche ala di perdono, di cui tutti noi abbiamo tanto bisogno, si chini sulla mia testa. Ecco questo paesaggio sublime [quello di Calabria] che tranquillizza il tuo stanco respiro e regola le tue pulsazioni nervose. Se questa benda non ti guarirà, allora cos'altro al mondo?

Grazie, Kazimiera, per averci restituito alla vista quello scrigno di bellezza calabrese che spesso siamo incapaci di vedere,

Grazie, Donne di Calabria!

I docenti nella loro discrezionalità tecnica vogliono favorire spunti di confronto e di dialogo sul tema.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco FIUMARA

(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)